

# Pescatori sequestrati in Libia, appello della politica e del mondo dei sindacati per la liberazione

**Autore:** Redazione

**Data:** 10 Dicembre 2020



“101 giorni! Liberateli!": la Uila Pesca ribadisce il suo appello per il [rilascio immediato dei 18](#) pescatori detenuti da oltre tre mesi in Libia. Nel corso della riunione del Consiglio nazionale dell'organizzazione, svoltasi in video conferenza, la segretaria generale Enrica Mammucari insieme al segretario della Uila pesca Sicilia Tommaso Macaddino hanno rinnovato la richiesta di liberare: Karoui Mohamed, Daffe Bavieux, Ibrahim Mohamed, Pietro Marrone, Onofrio Giacalone, Mathlouthi Habib, Ben Haddada M'hamed, Jemmali Farhat, Ben Thameur Lysse, Ben Thameur Hedi, Moh Samsudin, Giovanni Bonomo, Michele Trinca, Barraco vito, Salvo Bernardo, Fabio Giacalone, Giacomo Giacalone, Indra Gunawan, privati della loro libertà, ormai da 101 giorni.

“I nostri [pescatori](#) sono rinchiusi in carcere senza un ragionevole motivo, in violazione dei più elementari principi di diritto internazionale!” hanno dichiarato Mammucari e Macaddino “e questo è ancor più inaccettabile per il nostro paese che si fonda sui principi di libertà, lavoro, rispetto del prossimo e convivenza pacifica, sanciti dalla Costituzione. Non possiamo accettare che 18 pescatori di nazionalità diverse, ma accomunati dagli stessi valori, siano prigionieri da così tanto tempo, in spregio a questi principi fondamentali, privati delle loro famiglie, del loro mondo, della

loro passione per il mare e della loro dedizione per il Lavoro!”

“Il passare di così tanti giorni sta facendo vacillare la fiducia” hanno aggiunto Mammucari e Macaddino “per questo chiediamo alle **Istituzioni** di intensificare gli sforzi verso un intervento deciso e risolutivo che possa determinare l'immediato ritorno a casa dei 18 pescatori, dove li attendono le loro famiglie”.

“Liberate i nostri lavoratori! Liberate i nostri pescatori! Subito!”

“In occasione dell'odierna giornata mondiale dei diritti umani, il Partito Democratico siciliano non può che ricordare i diciotto pescatori mazaresi sequestrati più di cento giorni fa al largo di Bengasi ed ancora bloccati in Libia”

Così si apre la lettera aperta che Aurora Ferreri, componente della direzione regionale del Pd Sicilia e Giuseppe La Francesca, componente della segreteria provinciale del Pd Trapanese, hanno scritto nel giorno dell'anniversario della dichiarazione universale dei Diritti Umani, per ricordare i pescatori.

“In questa giornata simbolica abbiamo consegnato la nostra lettera aperta al segretario del Pd Mazarese Giuseppe Palermo per esprimere la nostra vicinanza alle famiglie dei pescatori e a tutti i Mazzaresi – affermano Ferreri e La Francesca – dopo oltre cento giorni queste famiglie e tutti gli italiani hanno il diritto di sapere cosa sia successo ai pescatori e, soprattutto, quando potranno finalmente fare ritorno a casa per riabbracciare i propri cari”Liv.

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/trapani/pescatori-sequestrati-in-libia-appello-della-politica-e-del-mondo-dei-sindacati-per-la-liberazione/566726/>

Generato il 12/06/2026